

COMUNICATO STAMPA

Al Museo Carlo Bilotti

Vettor Pisani. Il cibo interpretato

*Le valenze metaforiche fondamentali assunte dal cibo
nelle installazioni, sculture, stampe digitali, collage, disegni di Vettor Pisani*

Roma, Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese

10 febbraio - 2 aprile 2018

Roma, gennaio 2018. Concepita come un frammento del Teatro Totale di Vettor Pisani (*R.C. Theatrum*), s'inaugura venerdì 9 febbraio 2018, alle 18.30, nel Museo Carlo Bilotti presso l'Aranciera di Villa Borghese la mostra curata da **Mimma Pisani**, con il supporto dell'Archivio Vettor Pisani: ***Vettor Pisani. Il cibo interpretato***, promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, con i servizi museali di Zètema Progetto Cultura.

È questo anche il primo tentativo di analizzare la relazione metaforica che il cibo assolve da sempre, come materiale privilegiato, nell'opera di Vettor Pisani.

Sin dalla presentazione d'esordio, nel 1970, del celebre busto della Venere di Milo, *Suzanne Duchamp in uno stampo di cioccolato 1965* - ricoperto da uno strato di cioccolato e contrapposto a un sacchetto di plastica contenente della vera carne macinata portata a naturale putrefazione durante la mostra - le valenze assunte dal cibo nell'opera di Vettor Pisani sono fondamentali, rispondendo a molteplici sollecitazioni metaforiche, da quelle alchemiche, antropologiche e psicoanalitiche - suggeritegli di volta in volta dagli studi su Duchamp, Lévi-Strauss e Bataille - a quelle freudiane e del mito, mescolate alle suggestioni di tipo sacrale ed eucaristico, fornitegli dalla consuetudine del cibo con la storia dell'arte da sempre.

La scena del *theatrum* si apre nel Salone del Ninfeo con *Il Sentiero delle Sculture* – opere attraverso cui nella serata inaugurale, venerdì 9 febbraio alle 19.30, si muoverà la performance *Orazione* (2018), con testo e regia di Mimma Pisani, interpretata da Gaia Riposati e dal Primo Ballerino del Teatro dell'Opera di Roma Manuel Paruccini, con Marco Valabrega al violino. Essa approderà a un tavolo-altare addobbato da cerimonia, sopra cui si ergerà come un'apparizione l'immagine della *Transverberazione di Santa Teresa d'Avila* (1647-1652) di Gian Lorenzo Bernini, riproposta nell'opera *Santa Teresa del frigorifero* (2004) di Vettor Pisani.

Nelle due stanze laterali il percorso si snoda attraverso quaranta opere circa, d'installazione, scultura, stampa digitale, collage, disegno - in un arco temporale che va

dal 1958 al 2011 - disegnando metaforicamente e ironicamente gli accadimenti e i *lapsus* che incrociano freudianamente i versanti opposti di natura-cultura, attrazione-repulsione, *eros* e *thanatos*, sogno e realtà. Vettor Pisani frantuma il codice alimentare con sarcasmo e tragicità e ne contrasta il decoro sovvertendone le convenzioni e i rituali con opere sferzanti sia nelle immagini che nell'uso di materiali inaspettati. Il mito è così ripensato secondo le sollecitazioni dell'attualità, mentre le opere che hanno segnato la storia artistica dell'Occidente sono destinate a una nuova produzione d'immagini, frutto di combinazione automatica come dell'estro inventivo e dissacratorio dell'artista che esercita il proprio corrosivo giudizio sul mondo.

A completamento della rosa variegata dei linguaggi, nella *video room* vengono proiettati a getto continuo i video realizzati da Vettor e Mimma Pisani aventi come soggetto il cibo, in particolare *Orazione*, nella sua doppia versione, quella del 2007 e quella riproposta in occasione di questa mostra (2018).

Biografia

Vettor Pisani è nato a Bari nel 1935 ed è morto a Roma nel 2011.

Mostre personali gli sono state dedicate da istituzioni quali la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (presso il Castello Svevo di Bari, in qualità di artista vincitore del Premio Nazionale Pino Pascali) (1970); il Museum Folkwang di Essen (1982); la Diputació de Valencia (1990); la Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento (1992); la Fondazione Morra-Palazzo Ruffo di Bagnara, Napoli (2011); il MACRO di Roma a pochi mesi dalla scomparsa dell'artista (2012); la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee presso il Museo MADRE di Napoli e il Teatro Margherita di Bari, per la sua prima grande retrospettiva (2013- 2014).

Pisani ha partecipato a numerose mostre periodiche e biennali fra cui *Documenta V*, Kassel (1972); la Biennale di Venezia (1972, 1976, 1978, 1984, 1986, 1990, 1993, 1995); la Quadriennale di Roma (1973, 1986, 1992), la XV Biennale, San Paolo del Brasile (1979); la Nouvelle Biennale de Paris, Parigi (1973, 1985).

Tra le mostre collettive si ricordano: *Amore mio*, Palazzo Ricci, Montepulciano (1970); *Vitalità del negativo* nell'arte italiana 1960-70, Palazzo delle Esposizioni, Roma (1970); *Contemporanea*, Parcheggio di Villa Borghese, Roma (1973-1974); *Italy Two. Art Around '70*, Museum of Civic Center, Philadelphia (1973); *Rencontre internationale ouverte de vidéo*, Espace Pierre Cardin, Parigi (1975); *Arte e critica 1980*, Galleria nazionale d'arte moderna, Roma (1980); *Through the Looking Glass*, Palazzo delle Esposizioni, Roma, (1980); *Linee della ricerca artistica in Italia 1960-1980*, Palazzo delle Esposizioni, Roma (1981); *Avanguardia/Transavanguardia 68-77*, Roma (1982); *Italian Art Now: an American Perspective*, Solomon R. Guggenheim Museum, New York (1982); *Arte Italiana 1960-1982*, Hayward Gallery, Londra (1982); *Nell'Arte. Artisti italiani e francesi a Villa Medici*, Accademia di Francia, Roma (1983); *Der Traum des Orpheus: Mythologie in der italienischen Gegenwartskunst*, 1967-1984, Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco (1984); *L'Italie aujourd'hui: Regards sur la peinture italienne de 1970 à 1985*, Centre national d'Art contemporaine-Villa Arson, Nizza (1985); *Terrae Motus e Terrae Motus 2* a Villa Campolieto, Ercolano (1986) e al Grand Palais, Parigi (1987); *Beuys zu Ehren*, Städtische Galerie im Lenbachhaus, Monaco (1986); *Emerging Artists 1978-1986: Selections from the Exxon Series*, Solomon R. Guggenheim Museum, New York (1987); *Mythos Italien, Bayerische Staatsgemaldegammlungen*, Monaco (1988); *Open Mind* (Gesloten Circuits), Museum van Hedendaagse Kunst, Gent (1989); *Orientamenti dell'arte italiana: Roma 1947-1989*, Casa Centrale degli Artisti, Mosca; Sala Centrale delle Esposizioni, Leningrado (1989); *Pittura italiana da Collezioni Italiane*, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino (1997); *Minimalia. Da Giacomo Balla a ... / Minimalia. An Italian Vision in 20th Century Art*, Palazzo Querini Dubois, Venezia-Palazzo delle Esposizioni, Roma-P.S.1, New York (1997-2000); *Il Bello e le bestie – Metamorfosi, artifici e ibridi dal mito all'immaginario scientifico*, MART- Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (2005); *Celebration / Institution / Critique*, Fondazione Galleria Civica-Centro di Ricerca sulla Contemporaneità, Trento (2009); *Inganni ad arte. Meraviglie del trompe l'oeil dall'antichità al contemporaneo*, Palazzo Strozzi, Firenze (2009)

SCHEDA INFO

Titolo mostra

Vettor Pisani. Il cibo interpretato

Luogo	Museo Carlo Bilotti – Aranciera di Villa Borghese, Viale Fiorello La Guardia 6, Roma
Apertura al pubblico	10 febbraio - 2 aprile 2018
Anteprima stampa	venerdì 9 febbraio, ore 11.30
Inaugurazione	venerdì 9 febbraio, ore 18.30, con performance <i>Orazione</i> alle 19.30
Orario	Ottobre - maggio Da martedì a venerdì e festivi ore 10.00 - 16.00 (ingresso consentito fino alle 15.30) Sabato e domenica ore 10.00 - 19.00 (ingresso consentito fino alle 18.30). Giorni di chiusura: lunedì, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre
Biglietti	Ingresso gratuito
Promossa da	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
A cura di	Mimma Pisani
Info Mostra	Info 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00) www.museocarlobilotti.it ; www.museiincomune.it
Servizi museali	Zètema Progetto Cultura

SPONSOR SISTEMA MUSEI CIVICI

Con il contributo tecnico di	Ferrovie dello Stato Italiane
Media Partner	Il Messaggero

SPONSOR MOSTRA

Cardelli e Fontana Arte Contemporanea, Musia Living and Arts, Galleria Vigato

Ufficio stampa mostra:

Cecilia Riposati – ceciliariposati@gmail.com; 3922299666